



COMUNICATO STAMPA

SANITA'

CARRARESI (UDC): "Sanità toscana malata. E di fronte ad episodi gravi, giunta regionale e assessore Rossi tacciono e minimizzano" INTERROGAZIONI UDC SEMPRE INASCOLTATE

"C'è una sanità toscana malata –con pesanti inchieste penali in corso e sentenze di condanna già emesse- che ci preoccupa fortemente. E ci preoccupa ugualmente il silenzio assoluto della Giunta regionale in merito a vicende che vedono coinvolti i vertici amministrativi, su questioni di grande importanza". Lo afferma il presidente del Gruppo Udc in regione Toscana, Marco Carraresi che continua: "Il riferimento è all'arresto del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Pisa, accusato di peculato, per la lievitazione dei costi di costruzione del nuovo ospedale, così come all'indagine della Guardia di Finanza all'Azienda Regionale di Sanità in merito a presunte anomalie degli incarichi esterni, indagine che lascia presupporre conseguenze anche di carattere penale; e ancora, la condanna dei vertici aziendali dell'Asl di Empoli al risarcimento per danno erariale, Azienda sanitaria che ha anche altri procedimenti aperti; e poi le udienze del processo per truffa e corruzione che si stanno tenendo in questi giorni a margine della costituzione del Centro oftalmico europeo tanto sponsorizzato dalla Regione Toscana; per finire al processo penale che vede coinvolti alti esponenti della sanità toscana relativamente alla procedure per la realizzazione dei quattro nuovi ospedali".

"Di fronte a questi gravi episodi – continua Carraresi - cosa fanno la Giunta Regionale e l'assessore alla salute? Tacciono e minimizzano, e in qualche caso perfino assolvono a priori. Perché affermare candidamente che "non esiste alcuna responsabilità" significa o non avere il controllo della situazione, o fingere di non conoscere. Eppure questi fatti non sono fulmini a ciel sereno: forse giova ricordare che il gruppo Udc nel novembre 2005 presentò una circostanziata interrogazione circa la difficile situazione nell'Agenzia Regionale di Sanità, nella quale il Collegio dei Revisori avanzava pesanti rilievi, situazione per la quale sollecitavamo una commissione d'indagine. Nel maggio 2006 un'altra nostra interrogazione affrontava la questione del danno erariale contestato ai vertici aziendali dell'Asl 11 di Empoli; e nell'agosto di quest'anno ancora un'interrogazione del nostro gruppo –alla quale ad oggi non è stata fornita risposta alcuna- sollevava la questione dell'aumento dei costi dell'ampliamento dell'ospedale di Cisanello di Pisa".

"Spiace – sottolinea il capogruppo Udc - essere rimasti inascoltati, così come dispiace che solo la nostra voce abbia purtroppo rappresentato l'opposizione di centro-destra nel denunciare questi rischi di mala-amministrazione. Adesso però, alla luce di quanto sta accadendo, non possiamo che chiedere con forza che si traggano tutte le conseguenze politiche: gli organi dirigenziali degli enti sotto inchiesta o sotto condanna non sono piovuti dal cielo, ma c'è qualcuno che deve assumersi la responsabilità politica di averli nominati. Continuare a tacere e minimizzare è gravissimo e inaccettabile. Le nostre interrogazioni sull'Asl di Empoli e sull'Azienda ospedaliera di Pisa sono già all'ordine del giorno del Consiglio regionale di mercoledì prossimo. In quella occasione ci attendiamo dall'Assessore Rossi e dall'intera Giunta regionale non le consuete giustificazioni e coperture, ma gesti coraggiosi per fare chiarezza e individuare, se ci sono, responsabilità e mancanze su tutte le numerose e gravi questioni giudiziarie che vedono coinvolto il sistema sanitario regionale".

Firenze, 31 ottobre 2006